

LA MISURA CHE DIVIDE

Il voto sul rinvio ci sarà la prossima settimana. Conte: «Se Meloni ci invita non ci sottrarremo»

Sospensiva di due mesi sul salario minimo Scontro in Aula, ma resta aperto il dialogo

Foti (FdI)

*«Non buttiamo la palla
chissà dove, rispettiamo quando
ci viene chiesto il confronto»*

... Due mesi per approfondire il tema del salario minimo. Il centrodestra ha presentato la questione di sospensiva, ad argomentare la richiesta è stato il capogruppo di FdI, Tommaso Foti, «non vogliamo buttare la palla chissà dove, rispettiamo quando ci viene chiesto il confronto». Il voto ci sarà la prossima settimana e si prevede un nuovo scontro tra maggioranza e opposizione, a meno che non ci sia l'incontro con la premier Meloni annunciato dal leader di Azione Carlo Calenda al quale, promette il leader M5S Giuseppe Conte, «non ci sottrarremo».

La discussione sul salario minimo è andata avanti tutta la mattinata in Aula alla Camera tra accuse reciproche. «Siamo pronti a discutere, ma sul nostro testo. Non si può aspettare, non indietreggeremo di un millimetro», dice in un'intervista a La Stampa la segretaria del Pd Elly Schlein. Resta il no alla sospensiva. «Serve un confronto senza strumentalizzazioni», si sottolinea nel testo del centrodestra che motiva le contraddizioni della proposta condivisa dalle opposizioni (tranne Iv). «Argomentazioni fantasiose», la replica del M5S. Con il deputato Pellegrini che ricorda come nella scorsa legislatura le proposte grilline non sono state accolte dall'allora ministro del Lavoro Orlando. «Il rinvio? Il governo vuole andare in vacanza», commenta Conte. **ANG. BAR.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

